

## INSEGNAMENTO: LINGUA ITALIANA

Docente: prof.ssa Monica Tella

Classe: prima

Ore annuali previste: 102

L'insegnamento sviluppa in uscita al percorso formativo quadriennale le seguenti competenze

### COMPETENZE

**Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.**

**Selezionare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento anche alle diverse forme espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.**

**COMPETENZA DIGITALE CONDIVISA:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionali

## Moduli didattici

Ogni modulo didattico si compone di varie Unità di Apprendimento (U.d.A.) progettate per conseguire *Risultati attesi di apprendimento* verificabili da una prestazione

TITOLO	Numero U.d.A			Risultati attesi di apprendimento A termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di...	Strumento di valutazione	ATTIVITÀ
	aula	fuori	F.A.D.			
Gli aspetti della comunicazione	9	0	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le funzioni dei messaggi e usare in maniera appropriata i registri linguistici</li> <li>- Saper riconoscere i vari tipi di comunicazione e loro caratteristiche</li> <li>- Saper applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi</li> <li>- Saper organizzare le conoscenze in maniera logica e ordinata</li> <li>- Elaborare testi multimediali basati sull'interazione tra codici visivi, verbali e sonori/musicali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prove scritte non strutturate per la rilevazione delle abilità più complesse e come sintesi di più abilità;</li> <li>- prove semistrutturate (questionari, esercizi...);</li> <li>- prove strutturate (test oggettivi)</li> <li>- prove orali, colloqui per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di</li> </ul>	<p>1. la comunicazione: <b>introduzione motivazionale I 6 fattori minimi della comunicazione linguistica secondo Jakobson.</b> consegna foglio di appoggio e caricamento materiale su classroom. esercitazioni in classe. conclusione compito per casa correzione esercizi</p> <p><b>gli elementi costitutivi del testo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nozione di testo,</li> <li>- riflessione su</li> <li>- fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</li> <li>- Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: titolazione, paragrafazione, enunciati topici, coesione, coerenza, connettivi, registro linguistico, interpunkzione, sintassi</li> <li>- come un testo funziona e come riesce a comunicare in modo chiaro ed efficace un</li> </ul>

				<p>apprendimento e di organizzazione dei contenuti.</p> <p>determinato messaggio. Vediamo dunque i requisiti del testo. esercizi in classe. consegna foglio di appoggio e caricamento materiale su classroom.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercizi per casa</li> <li>2. Motivazione gruppo classe: la comunicazione intende realizzare uno scopo: fornire o ricevere istruzioni, informare su avvenimenti, esprimere stati d'animo, convincere, rimproverare, salutare, raccontare. Si può affermare quindi che qualsiasi discorso, orale o scritto, viene formulato secondo un'intenzione</li> <li>3. Uso ppt da parte della docente sulle <b>funzioni della lingua</b>. consegna foglio di appoggio e caricamento materiale su classroom. esercizi in classe e per casa.</li> <li>4. La lingua è un codice estremamente variabile: cambia nel tempo e nello spazio in relazione all'ambiente e all'evoluzione della civiltà che la esprime, si modifica adattandosi al contesto in cui avviene la comunicazione (fra amici, in una riunione di lavoro) e al rapporto fra emittente e destinatario. Infatti una persona può trasmettere lo stesso messaggio usando sempre la medesima lingua ma con espressioni diverse, più o meno sorvegliate e più o meno precise nella scelta dei</li> </ul>
--	--	--	--	--

						<p>termini. A tale proposito si possono distinguere tre livelli espressivi fondamentali o <b>registri linguistici</b>. Consegnare foglio di appoggio e caricamento materiale su classroom. esercizi in classe e per casa.</p> <p>5. Il <b>linguaggio settoriale</b> è un sottocodice, cioè una varietà del codice lingua tipica di un settore specifico di studi o di attività. Le scienze, le tecniche, la medicina, l'informatica, l'economia, la psicologia sono caratterizzate ciascuna da alcune parole specifiche che non esistono al di fuori del settore di riferimento oppure impiegano parole di uso comune ma con un significato particolare. I linguaggi settoriali, cioè, fanno parte della lingua italiana, ma sono propri di gruppi sociali o professionali ben definiti che per comunicare in modo preciso e univoco devono ricorrere a un lessico specialistico. consegna foglio di appoggio e caricamento materiale su classroom. esercizi a coppie in classe. esercitazione a casa</p> <p>6. esercitazione in classe e a casa</p> <p>7. prova formativa</p>
le tipologie testuali	23	0	0	- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	- prove scritte non strutturate per la rilevazione delle abilità più	<p>1. <b>Testo espositivo:</b> introduzione docente con PPT volta a spiegare come i testi informativi (detti anche espositivi) abbiano</p>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare in contesti personali, professionali e di vita e abilità</li> <li>- descrivere le parti costitutive dei testi di diversa tipologia</li> <li>- riconoscere caratteristiche e funzioni nei testi di diversa tipologia testuale</li> <li>- utilizzare il linguaggio formale richiesta per ogni tipologia testuale</li> <li>- elaborare testi di diversa natura testuale</li> </ul>	<p>complesse e come sintesi di più abilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prove semistrutturate (questionari, esercizi...);</li> <li>- prove strutturate (test oggettivi)</li> <li>- prove orali, colloqui per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti.</li> </ul>	<p>la funzione di trasmettere al lettore informazioni e conoscenze relative a un argomento, un fenomeno, un concetto. Lo scopo di un testo espositivo è di informare, far apprendere, studiare. I principali tipi di testo informativo sono i manuali scolastici, le voci di encyclopedie, gli articoli scientifici e giornalistici, le guide turistiche.</p> <p>esercizio introduttivo collegiale. esercitazione a casa - lezione 1</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. continuazione lezione 1 esercitazione su testo precedente</li> <li>3. scrivere un testo espositivo; esercizi in classe e conclusione a casa-</li> <li>4. scrivere un testo espositivo; esercizi in classe e conclusione a casa -</li> <li>5. scrivere un testo espositivo; esercizi in classe e conclusione a casa -</li> <li>6. scrivere un testo espositivo; esercizi in classe e conclusione a casa -</li> <li>7. <b>l'articolo di giornale:</b> riflessione collegiale con ppt. Prima di vedere nel dettaglio come fare un articolo di giornale, parliamo della struttura che esso deve rispettare. Gli articoli di giornale, infatti, seguono una scaletta ben definita e rispettano alcuni parametri, indispensabili per la corretta stesura dell'elaborato.- lezione 1</li> <li>8. Analisi prima pagina del giornale con materiale cartaceo fornito dalla docente</li> </ol>
--	--	--	---	---	--

- |  |  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|--|---|
|  |  |  |  |  | <p>9. si farà emergere come la prima pagina di un giornale si suddivide in taglio alto, taglio medio e taglio basso. - Taglio alto: è composto da testata e manchette, articolo principale con occhiello, titolo e sommario, e finestra. - Taglio medio: è la parte centrale della pagina e contiene l'articolo di spalla e/o uno slot pubblicitario. - Taglio basso: condivide con il taglio medio l'articolo di fondo, si compone inoltre del testo "civetta" ed eventuale pubblicità.</p> <p>10. analisi di un testo giornalistico per casa - lezione 2</p> <p>11. esercitazione articolo giornalistico - lezione 3</p> <p>12. <b>Il riassunto.</b> lezione introduttiva: uso di ppt per illustrare in modo chiaro e sintetico le principali caratteristiche del riassunto. In particolare sottolinea come il riassunto non sia un mero copia-incolla di un testo, tagliato qua e là di alcuni passaggi, ma sia una rielaborazione personale di quanto letto, frutto di una comprensione profonda del contenuto e del significato del testo di partenza.</p> <p>Visione poi di un breve video dove vengono vengono ripresi i passaggi fondamentali da compiere per svolgere un buon riassunto.</p> <p>esercizio collegiale e esercizio individuale per casa- lezione 1</p> |
|--|--|--|--|--|---|

- |  |  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|--|---|
|  |  |  |  |  | <p>13. Il riassunto. esercitazione in classe e esercizi per casa - lezione 2</p> <p>14. Il riassunto. esercitazione in classe e esercizi per casa - lezione 3</p> <p>15. Il riassunto. esercitazione in classe e esercizi per casa - lezione 4</p> <p>16. <b>Testo argomentativo:</b> motivazione gruppo classe in quanto ormai il testo argomentativo è diventato uno dei temi più richiesti ed è bene conoscere qual è la sua struttura e come scriverlo.</p> <p>Argomentare significa esporre una propria opinione o idea e cercare di dimostrare che è quella vera o quella migliore, utilizzando esempi o argomenti a sostegno. I testi in cui l'emittente espone una propria tesi e la sostiene attraverso esempi e ragionamenti si chiamano argomentativi.</p> <p>Analisi struttura testo argomentativo con PPT; esercizi per casa - lezione 1</p> <p>17. esercitazione testo argomentativo; esercizi per casa - lezione 2</p> <p>18. esercitazione testo argomentativo; esercizi per casa - lezione 3</p> <p>19. esercitazione testo argomentativo; esercizi per casa - lezione 4</p> <p>20. <b>Testo descrittivo;</b> introduzione docente: questa tipologia testuale è quello in cui chi parla o scrive mostra con le parole come è</p> |
|--|--|--|--|--|---|

					fatta una cosa (o una persona, o un animale, o un luogo) indicando le caratteristiche, gli aspetti e le qualità che possono dare un'immagine efficace e il più completa possibile di quell'elemento. esercitazione a coppie; esercizi per casa - lezione 1 21. esercitazione testo descrittivo; esercizi per casa - lezione 2 22. esercitazione testo descrittivo; esercizi per casa - lezione 3 23. esercitazione testo descrittivo; esercizi per casa - lezione 4
Il Testo epico	34	0	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le principali caratteristiche del mito</li> <li>- conoscere i contenuti principali racconti della mitologia greca e non</li> <li>- conoscere le principali caratteristiche dell'epica classica</li> <li>- conoscere la trama dell'Iliade e dell'Odissea</li> <li>- riconoscere le principali caratteristiche del mito, cogliendo le differenze fra esso e il racconto di un testo sacro</li> <li>- riconoscere le caratteristiche di un testo epico, cogliendo l'uso di stili linguistici diversi e tematiche differenti.</li> <li>- descrivere attraverso un riassunto e una sintesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prove scritte non strutturate per la rilevazione delle abilità più complesse e come sintesi di più abilità;</li> <li>- prove semistrutturate (questionari, esercizi...);</li> <li>- prove strutturate (test oggettivi)</li> <li>- prove orali, colloqui per la verifica delle</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. introduzione al mito con PPt docente:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- la funzione dei miti</li> <li>- significato di mito</li> <li>- interpretazione del mito</li> <li>- oralità</li> <li>- aedi</li> </ul> per casa sistemanano gli appunti approfondendo dal file consegnato </li> <li>2. verifica orale lettura collegiale "La morte di Egeo" domande a coppie e conclusione per casa</li> <li>3. introduzione docente con ppt riguardo agli dei e ai miti lettura collegiale materiale riferimento, gli dei greci. costruzione schema a coppie lettura per casa testo "il giudizio di Paride"</li> <li>4. correzione lettura a coppie ed esercizi relativi al mito di</li> </ol>

				<p>abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti.&lt;</p>	<p>Teseo per casa leggono Davide contro Golia e rispondono alle domande</p> <p>5. correzione introduzione ai vari tipi di mito. presentazione docente con materiale di riferimento fornito alla classe focalizzazione sui <b>miti della creazione</b> lettura collegiale introduzione mito della creazione, lettura del mito cinese L'uovo cosmico, e il mito pellerossa, Così ci fu la Terra compito per casa: lettura Chaos tratto dalla Bibbia e rispondono alle domande</p> <p>6. correzione lavori a gruppi testo sul testo greco del mito di creazione In principio era il Chaos per casa confronto fra i due testi con domande relative</p> <p>7. correzione confronto dei due miti della creazione</p> <p>Introduzione al <b>mito della diluvio</b> lettura collegiale testo Bibbia del diluvio domande per casa</p> <p>8. correzione lettura collegiale mito greco relativo al diluvio, Deucalione e Pirra domande individuali e conclusione per casa</p> <p>9. correzione lavori a 5 piccoli gruppi su alcuni tipi di mito (ogni gruppo si deve poi dividere in sottogruppi e analizzare un mito)</p> <p>- <u><a href="#">miti dei fenomeni naturali</a></u> (Mito greco - Demetra e le stagioni, Mito</p>
--	--	--	--	---	--

- dell'Amazzonia-La notte)
- miti uomini e società (Mito africano-L'origine del matrimonio, Mito dell'Amazzonia-Non si maltrattano i bambini)
  - miti delle metamorfosi (Eco e Narciso, Dedalo e Icaro, Filèmone e Bàuci)
  - miti dei ed eroi (Prometeo e Pandora, Teseo e l'uccisione del minotauro, Sansone, Ercole, Furio Camillo)
  - miti dei personaggi della Bibbia (Caino e Abele, Mosè, Davide contro Golia)
10. continuazione lavoro a gruppi e sottogruppi
  11. presentazione
    - miti dei fenomeni naturali
    - miti uomini e società
  12. presentazione
    - miti delle metamorfosi
    - miti dei ed eroi
  13. presentazione miti della Bibbia
  14. verifica sommativa prima parte
  15. verifica sommativa seconda parte
  16. Introduzione all'Iliade. riflessione sul motivo che l'epica nasce dalla esigenza di ogni popolo di narrare, raccontare (epica deriva da "epos", parola, racconto) le imprese leggendarie ma anche storiche dei propri eroi. Ogni popolo vuole celebrare il proprio passato; per questo, oltre agli eroi, nell'epica sono presenti anche le gesta degli dei. Fantasia e realtà così si fondono in un tutto unico. Con i poemi epici si conosce perciò la storia e la civiltà di un

popolo. Quasi tutti i poemi epici erano stati composti per essere cantati e ricordati a memoria; solo successivamente sono stati fissati per iscritto.

17. continuazione con approfondimento città di Troia. lettura documenti collegiali
18. Omero e la questione
19. lettura collegiale ed analisi collegiale “invocazione alla musa” incipit opera. esercizio di comprensione per casa.
20. lettura collegiale ed analisi collegiale lite tra Agamennone e Achille; esercizio di comprensione per casa.
21. continuazione
22. lettura collegiale ed analisi collegiale territe; esercizio di comprensione per casa.
23. verifica orale
24. lettura collegiale ed analisi collegiale Ettore ANDromaca e Astianatte; esercizio di comprensione per casa.
25. prova sommativa
26. lettura collegiale ed analisi collegiale Patroclo; esercizio di comprensione per casa.
27. lettura collegiale ed analisi collegiale Scudo di chille; esercizio di comprensione per casa.
28. ripasso
29. lettura collegiale ed analisi collegiale Morte di Ettore; esercizio di comprensione per casa.
30. lettura collegiale ed analisi collegiale Paride da Achille; esercizio di comprensione per casa.

- |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  | 31. ripasso<br>32. lettura collegiale ed analisi collegiale<br>Funerali di Ettore<br>33. ripasso<br>34. prova finale |
|--|--|--|--|--|--|